

IN QUESTA TERZA¹ PARTE DELLE INDAGINI SUI NOMI PROPRI ITALIANI PRESENTI NELL'UNGHERESE SI PARLERÀ DEI NOMI DELLE ISTITUZIONI INTESI IN SENSO LATO.

Nomi propri italiani nell'ungherese

ZSUZSANNA FÁBIÁN

VERRANNO PRESI IN CONSIDERAZIONE, OLTRE ALLE CLASSICHE CATEGORIE (COME LE DENOMINAZIONI DELLE SCUOLE, DEI TEATRI, MUSEI ECC.), ANCHE I NOMI DELLE DIVERSE ASSOCIAZIONI (POLITICHE, SPORTIVE ECC.), LE TESTATE GIORNALISTICHE O I NOMI DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE, I NOMI DEGLI AVVENIMENTI O DELLE FESTIVITÀ.

PREMETTO CHE NON È SEMPRE FACILE SEPARARE I NOMI DELLE ISTITUZIONI DA CERTI TOPONIMI: I NOMI PROPRI *IMOLA*, *MONZA*, PER ESEMPIO, POSSONO ESSERE CONSIDERATI, DA UNA PARTE, toponimi, dall'altra invece (quando si tratta delle gare di Formula 1) nomi dell'istituzione delle gare automobilistiche. Altre volte emergono invece difficoltà nella separazione tra nomi propri e nomi comuni; qui aiuta prima di tutto prendere in considerazione il riferimento della parola in questione ad un denotato unico (con o senza l'aggiunta di un eventuale complemento o allargamento contestuale) o meno, quindi la scrittura con la maiuscola o con la minuscola (la *regata* = 'gara di vogatori in generale', = nome comune, la *Regata (a Venezia)* = nome proprio di istituzione; *palio* «gara 'storica' con cavalli, tipica di molte città italiane» in generale, = nome comune, ma: *il Palio (di Siena)* = nome proprio di istituzione).

Aggiungo ancora che il corpus dell'analisi è stato raccolto dal linguaggio della stampa, da elenchi telefonici,

Pécs, 1950; Università *Eötvös* di Budapest (1968–1973); assistente, poi prof. aggiunto presso la Cattedra di Italianistica dell'Università *József Attila* di Szeged (1973–1988); associato presso la Cattedra di Italianistica dell'Università *Eötvös* di Budapest. Campi di ricerca: linguistica italiana – grammatica descrittiva; reggenze; unità fraseologiche; lessicologia; lessicografia; onomastica. Pubblicazioni: «*Le reggenze dei verbi italiani*», 1981; «*Vocabolario per turisti italiano-ungherese e ungherese-italiano*», 1982; «*Modi di dire e proverbi italiani con i corrispondenti ungheresi*», 1986; «*Filo da torcere*», 1987; «*Vocabolario delle reggenze degli aggettivi italiani*», 1996. Borsista Széchenyi da quest'anno.

da insegne, ecc., fonti quindi a stretto contatto con la vita quotidiana dell'ungherese di media cultura. Gran parte dei dati risale agli Anni Novanta, e proprio in questo periodo rifioriscono i contatti italo-ungheresi. Ben conscia del carattere casuale e limitato del campionario linguistico sotto presentato, perché attinge quasi esclusivamente alla realtà della Capitale, premetto che in questa sede ho l'intenzione di additare solo le ultime tendenze dell'influsso esercitato dall'italiano sull'ungherese.

NOMI DELLE ISTITUZIONI

a) Nomi di istituzioni italiane nell'ungherese

In seguito all'allargamento e all'intensificazione dei contatti culturali-economici-politici tra l'Italia e l'Ungheria, molti nomi di istituzioni italiane appaiono nell'ungherese, prima di tutto sulle pagine dei giornali o nei programmi degli enti radiotelevisivi.

I nomi delle istituzioni più famose, conosciute anche dall'ungherese medio, vengono spesso usati, nel testo ungherese, nella versione originale: *Piccolo Teatro*²; *Cinecittà*³. Viene però spesso aggiunto un attributo che precisa la località in cui l'istituzione si trova, o ancora una specie di apposizione (di solito la traduzione del sostantivo che figura da determinante nel sintagma italiano), con la quale si spiega, ai meno informati, di che tipo di istituzione si tratti: *a velencei La Fenice operaház*⁴; *Fenice Opera*⁵; *a Teatro Stabile, a torinói állandó színház*⁶; *a milánói La Scala*⁷ / *a milánói Scala*⁸; *a veronai Aréna*⁹ / *Veronai Aréna*¹⁰; *a milánói Piccolo Teatro*¹¹; *a firenzei Uffizi képtár, a firenzei Palazzo Pitti*¹²; *a világ egyik legnagyobb filmgyára, a Cinecittà*¹³; *a palermói Grand Hotel delle Palme*¹⁴. Anche un calco-traduzione può servire alla spiegazione: *Santa Cecilia Akadémia*¹⁵; *Umberto klinika*¹⁶; *Gemelli klinika*¹⁷; *Risorgimento Nemzeti Múzeum*¹⁸; *La Sapienza egyetem*¹⁹. È frequente l'uso abbreviato (segno di familiarità) delle denominazioni: *(a) Scala, Scalában*²⁰; *a La Fenice*²¹; *a Santa Cecilia*²²; *Merre tovább, Piccolo*²³. Accanto al nome originario, per niente trasparente per il lettore ungherese, può stare un'apposizione spiegativa: *az olasz statisztikai hivatal, az Ista*²⁴. Sono rari i casi di una traduzione completa di tutti i suoi elementi (*Olasz Fagylalt Intézet*²⁵), anche con la precisazione della località: *Firenzében az Akadémiai Galériában*²⁶; segno che si cerca di mantenere qualche tocco di originalità nel testo ungherese.

In conseguenza degli stretti rapporti economici, notizie sulle maggiori imprese italiane si leggono spesso non soltanto sulle riviste specializzate in economia e commercio, ma anche sui quotidiani. Trattandosi di settori specialistici che il lettore comune non sempre conosce, spesso si coglie un intento didattico da parte del giornalista, in quanto i nomi (dati spesso in abbreviazione come in italiano) vengono esplicitati con traduzioni o aggiunte ungheresi: *Cariplo, a legnagyobb olasz takarékpénztár*²⁷. Si avverte la stessa tendenza anche con i nomi dei sindacati: *CGIL (Általános Olasz Munkásszövetség)*, *CISL (Olasz Szabad Szakszervezeti Szövetség)*, *UIL (Olasz Dolgozók Egységsszervezete)*²⁸; *a második legnagyobb szakszervezeti szövetség, a CISL*²⁹; sebbene altrove si leggano invece solo le abbreviazioni.³⁰

Parallelamente alla democratizzazione della vita politica in Ungheria, sempre più frequentemente vengono fornite notizie (anche molto dettagliate, specialmente



in occorrenza di elezioni politiche, dell'istituzione di nuovi governi o dell'elezione di un nuovo Presidente della Repubblica) sui partiti italiani, sulle istituzioni concernenti l'attività politica. In quest'ultimo caso non viene salvaguardata la denominazione italiana, come avviene per le istituzioni trattate precedentemente; è più facile che le denominazioni dei partiti vengano tradotte in ungherese forse perché risultano sconosciute anche al pubblico più colto, che non riesce a stare al passo con i veloci cambiamenti politici dei paesi stranieri: *Olajfa*³¹, *Szabadság pólusa*, *Északi Liga*, (*a*) *Baloldal Demokratikus Pártja*, *Nemzeti Szövetség*, *Néppárt*, *Haladók*³²; *Lombard Liga*³³; *a jó kormány pólusa*³⁴; *Baloldali Demokraták*³⁵; «*Szövetség Olaszországért*»³⁶. Non viene invece tradotto *Forza Italia*, e solo molto raramente *Rifondazione Comunista*³⁷; *Kommunista Újjászületés Pártja*³⁸; *Rifondazione Kommunista Párt*³⁹; *Kommunista Újraalapítás párt*⁴⁰. Queste traduzioni, in un primo momento, possono essere differenti non solo nei diversi organi di stampa ma persino presso i diversi giornalisti dello stesso organo, e solo dopo il rinforzarsi del partito stesso si consolida anche la versione ungherese del suo nome. Oscillano ancora nell'ungherese *a Baloldali Demokrata Párt*⁴¹ – *a Baloldal Demokratikus Pártja*⁴²; *Kommunista Újjászületés Pártja* – *Rifondazione Kommunista Párt* – *Kommunista Újraalapítás párt* – *Kommunista Újjáalakítás*⁴³; *Északi Liga* – *Északi Liga párt*. Spesso i nomi dei partiti vengono completati con attributi che alludono anche all'indirizzo politico: *a baloldali pártok Haladó Szövetsége*, *az újfasiszta Nemzeti Szövetség*⁴⁴, *a jobbközép Szabadság és a balközép Olajfa választási tömörülések*⁴⁵; *a baloldali Ulivo koalíció*⁴⁶; *az ellenzéki Polo*⁴⁷; *a szeparatista Északi Liga*⁴⁸; *a jobboldali Alleanza Nazionale*⁴⁹. In uno stesso articolo può capitare di leggere i nomi dei partiti anche nella versione italiana, per

evitare ripetizioni e per avvicinare di più il lettore alla realtà italiana. Non mancano, in questi casi, le scritture sbagliate: *a kommunista utódpárt, a Rifondazione Comunista*⁵⁰; *Rifondazione Comunista*⁵¹. Ogni tanto si danno anche le abbreviazioni dei nomi, quasi sempre esplicitate: *PDS (a Baloldal Demokratikus Pártja)*⁵²; *Olasz Szociális Mozgalom (MSI)*⁵³; *Olasz Megújulás (RI) mozgalma*⁵⁴; non esplicitato: *a Cossiga-vezette UDR*⁵⁵; *a posztkommunista PDS*⁵⁶. L'ex-partito comunista (*PCI*), a causa dei frequenti riferimenti ad esso nella stampa ungherese, aveva anche un'abbreviazione assai nota nell'ungherese (*OKP = Olasz Kommunista Párt*).

Menziono separatamente *Vörös Brigádok*,⁵⁷ nome che figura pure in traduzione, ormai consolidato nel linguaggio della stampa ungherese. Non viene invece tradotta *Cosa Nostra*.⁵⁸

A causa della collaborazione militare tra i nostri Paesi, sempre più frequentemente sono menzionate unità militari italiane: *a Novara városában fekvő Centauro (Kentaur) nevet viselő bersaglieri dandár fűvószenekara*⁵⁹ – *a novarai Centauro dandár Bersaglieri fűvószenekara*⁶⁰; *a Garibaldi brigád elitalakulata, a San Marco zászlóalj*⁶¹.

Al contrario dei nomi dei partiti, i nomi delle associazioni sportive vengono mantenuti nella versione originale, soprattutto per la grande popolarità, in Ungheria, del calcio italiano. Arrivano in Ungheria prima di tutto i nomi delle squadre calcistiche: *Milan – AC Milan, Internazionale e Inter, Roma, Lazio, Juventus e Juve*, ecc.

I nomi delle testate giornalistiche e di informazione radiotelevisiva vengono pure mantenuti nella forma originale. Osservo che le denominazioni dei giornali italiani contengono spesso l'articolo definito, e nei testi ungheresi essi sono riportati correttamente, cioè assieme all'articolo (*il Tempo, l'Espresso, La Stampa, La Repub-*



*blica, Panorama, Chi, La Gazzetta dello Sport, Il Giornale, l'Unità*⁶² ecc.). Oscilla la scrittura con maiuscole o con minuscole dell'ente televisivo statale (RAI⁶³ – Rai⁶⁴).

I nomi degli avvenimenti culturali, che spesso sono delle vere e proprie feste in Italia, vengono il più delle volte riportati nella forma originaria e poi corredati di una, spesso, abbondante descrizione dell'avvenimento stesso; così tutto l'insieme (il nome in italiano, la descrizione) serve da «richiamo esotico» per potenziali turisti: *beköszöntött a ferragosto, a szabadság időszaka*⁶⁵; *Velence a Regata Storica ünnepén*,⁶⁶ *Paliodonna Udinében*,⁶⁷ *a sienai Palio nevű történelmi lovasverseny és felvonulás; megismétlik a történelmi lovasjátékot, a «calcio in livreat»; a «kosztümös football»*.⁶⁸ Non mancano tentativi di traduzione misti a informazioni: *a kocsifelrobbantása néven ismertté vált húsvéti ünnepség Firenzében, a kosztümös harci játék és a csónakverseny Pisában, a velencei regatta*.⁶⁹ – Nell'anno Duemila si festeggia il *Giubileo*. È interessante notare che già alcuni anni fa, quando si leggeva dei primi preparativi,⁷⁰ i giornalisti cercavano di usare, accanto al corrispondente corretto *szent év* anche la parola *jubileum* che ha nell'ungherese soltanto il significato di 'ricorrenza',⁷¹ non ha invece l'accezione specifica in questione: *a szent év, a jubileum; a jubileum éve* (si tratta, chiaramente, della traduzione letterale di *l'Anno del Giubileo*); *a jubileum technikai előkészítő bizottsága*⁷²; */ a felvonulás/ a jubileummal egy időben legyen*⁷³. Siamo, in questo caso, testimoni di come una parola si arricchisce di una nuova accezione. Nel linguaggio giornalistico si nota anche la convivenza dei due termini: *a jubileumi szent év*⁷⁴. Esistono anche le varianti combinate con il numero dell'anno (*a 2000., jubileumi év*;⁷⁵ *a 2000-es szentév*;⁷⁶ *a kétezredik év nagy jubileumát*⁷⁷).





Parlando degli influssi che possono arrivare dall'Italia degli ultimi decenni, è impossibile non menzionare il grande movimento politico di «Mani Pulite». L'espressione stessa viene sempre tradotta, e sempre in *Tiszta kezek*, alcune volte con l'aggiunta di *politikájamoalgalma*, spesso tra virgolette.⁷⁸ Le pure usatissime *Tangentopoli* ed *Affittopoli* sono apparse invece nell'ungherese nelle versioni originarie.⁷⁹

Vorrei menzionare ora le denominazioni delle manovre militari italiane di cui siamo stati testimoni durante il conflitto in Albania. L'*Azione Alba* era stata tradotta in *Napkelte akció*⁸⁰, in un altro quotidiano troviamo in un primo momento *a Napkelte (Alba) fedőnevű albániai katonai misszió*⁸¹, che più tardi viene semplificato in *Napkelte hadművelet*⁸². La stessa voce è stata resa (con il mantenimento della parola italiana) con *Alba akció/hadművelet* nella sezione ungherese della BBC.⁸³

Vengono resi in traduzione i nomi dei titoli e delle onorificenze (*a Köztársaság Lovagja*⁸⁴; *az Olasz Köztársasági Érdemrend Lovagi Nagykeresztje*⁸⁵) e le denominazioni dei premi artistici (*Arany Oroszlán, Arany Palma*⁸⁶).

b) Nomi di istituzioni indigene d'impronta italiana

In conseguenza dei plurisecolari rapporti italo-ungheresi (che in ultima analisi possono essere detti pacifici e basati su una reciproca simpatia e attrazione) e ancora, in conseguenza dell'immagine positiva dell'Italia agli occhi degli ungheresi, ultimamente nel nostro Paese proliferano diverse denominazioni italiane (o pseudo-italiane).

Sono presenti prima di tutto le grandi ditte che hanno istituito filiali o ditte miste anche in Ungheria. I nomi *FIAT, Ferrero, Italgas, Pirelli, Parmalat, Ganz Ansaldo*,



Olivetti, Beretta, Generali, Italinox ecc. entrano nella realtà quotidiana dell'ungherese medio, anche attraverso gli slogan pubblicitari. La loro presenza, assieme al loro successo, incita le imprese a scegliere nomi italiani.

Anche in Ungheria sono forse la moda e il *design* che risentono di più di un'impronta italiana; ecco alcuni nomi, tra i moltissimi, che si vedono per le strade sulle insegne dei negozi, o tra quelli che si trovano sui diversi elenchi telefonici⁸⁷: *Bianca divatáru, Bossi divatáru, Nervesa Sartoria d'Europa, Capri Kereskedelmi Bt, Moderno Olasz Divat Kft., Ritmó Divatáru, Rocco Jeans Kft., Signora Női Divatáru Kft., Simeoni Divatáru, Italia-Moda Kft.*⁸⁸; *Giorgió Divatáru, Emporium Kft.* (molto probabilmente per influsso dell'*it. emporio* usato nei nomi delle ditte di moda, cfr. *Emporio Armani*), *primaVera divatáru, Bambola Klub; Tuttomobili, Quattromobili, Caracalla konyhas-túdió, CasaItalia Mobili, Unico Bútorstúdió* ecc. In altri campi, talvolta difficili da individuare, le denominazioni italiane sono meno frequenti: *Creditori Rt., Fornetti Kft., Baggió műszaki bizományi, Ceramica Bella Kereskedelmi Bt., Ceramica Italiana Kft., Cellini ötvösműhely Gmk., Canova Bt., Lancetta Épületszobrász Kft., Lombardi Kft., Cuore Italiano Kft., Cosimo Kft., Corsi és Corsi Kft., Ombra di Luna Kft., Corvo Bianco Külkereskedelmi Kft., Csento Bt. Borkimérés, Ultimo Auto*, ecc.

Come in tutto il mondo, la cucina italiana è molto popolare anche in Ungheria. Viene notata senz'altro anche dai «non addetti ai lavori» la frequenza di nomi italiani sulle insegne dei ristoranti, di gelaterie, di pizzerie⁸⁹ ecc.. Elenco, dal mio campionario, denominazioni prima di tutto budapestine: *Belcanto Étterem, Café Verdi, Claudia Vendéglő, Galilei Étterem és Pub, Isolabella Café, Laguna Vendéglátó Bt., La-Luna Exkluzív Bt., Marcello Olasz Kisvendéglő, Marco Polo Étterem, Mirillő Vendég-*



*látó Kft., Napoletana Étterem, Pizzéria és Biliárd, Pizzeria Trattoria, Ristorante Italiano, Spagetti-Ház, Szicíliai Étélbár, Venezia Étterem/Ristorante, Bella Itália Vendéglő, Faustó Étterem, Mare-Monti Olasz Vendéglő, Ristorante da Bello il Mare, Burattino Bt., Kis Itália, Old Firenze, Ginó jégkrémüzem, Primavera fagyalaltozó, Artigiana Gelati Fagyalaltozó, Okay Italia, Don Dodó Étterem, Fiorentina Espresso, Pasta-Pusztá Kft, Cappuccino Tejivó, Milánó Bár, Tiamo Bár, Franco Cukrászda, ecc. Portano il nome di personaggi italiani Papageno Pizzéria, Visegrád Rigoletto Kft., Pinocchio szendvicsbár, Pinocchio Ristorante/Pizzéria. Nella denominazione *Tintoretto borozó*, il nome del famoso pittore italiano non dev'essere inteso nel suo significato originale di nome proprio, qui si tratta dell'ormai consueto *slang* dei bevitori in cui *tintázni* equivale a 'bere', e da qui lo scherzoso *tintoretto* 'il bere, lo stato di ubriachezza, ecc.'*

Per quel che riguarda invece i locali i cui nomi contengono la parola *pizza* o *pizzeria/pizzéria*, l'elenco potrebbe essere infinito. Contengono la parola *pizzeria*, tra tanti altri, i seguenti: *La Palma, Donna, Franco Ricci, Leonardo, Mamma Rosa, La Gondola, Sandro, Don Roberto, Trattoria-Pizzeria Al Danubio*; contengono invece *pizzéria* le seguenti: *Szieszta, Il Treno, La Prima, Lagúna, Mammamia, Don Francesco, Don Roberto, Inferno, Kispesti Fórum, Kutas, Piedone, Toscana, Rimini, La Gondola, Don Corleone, Don Papa, Don Stefano, Donna Tonna, Capri, Judit, Paradiso, MOB, Rocco*. Contengono, infine, la parola *pizza*: *Pizza Pronto Kft., Pizza Udvar Gmk., Pizza-Bravó, Pizza-Gigi Kft.* In questi ultimi si avverte l'inversione del determinante e del determinato, ordine consueto nei sintagmi attributivi ungheresi, giacché i ristoratori ritengono importante mettere al primo posto, come richiamo, la parola «esotica» *pizza*.

Come curiosità menziono infine *San Gelato gelateria* a Nyíregyháza (il dato risale all'anno 1997).

Molti tra questi nomi, sono semplici richiami al gusto italiano; altri vogliono essere spiritosi o cercano, anche linguisticamente, una «pacifica soluzione» con l'ungherese in quanto si tratta di nomi misti dalla musicalità incerta.

Per quel che riguarda i classici nomi di istituzione, un'impronta italiana è quasi inavvertibile. Tra le scuole abbiamo, a Budapest, meno di dieci casi: *Giorgio Perlasca, Montessori, Don Bosco, San Filippo Neri, San Vincenzo da Paola* (le ultime ovviamente, cattoliche); sono scuole private per l'insegnamento della lingua italiana lo *Studio Italia* e il *Centro Italiano*. Tra i nomi degli alberghi menziono gli hotel *Marco Polo, Dunabardi, Luna, Ventura*, e inoltre *Rosella Panzió e Siesta Villa*. Portano nomi italiani anche alcune agenzie di viaggi (*Cipollino, Giulia Travel, Budaventura*, ecc.). Menziono, infine, la nascita di un nuovo teatro che fu denominato *Piccolo Színház*⁹⁰, forse non soltanto a causa delle sue dimensioni ridotte.

Da un paio di anni si usa anche in Ungheria alzare, durante le partite, degli striscioni da parte dei sostenitori delle squadre. Una raccolta delle iscrizioni (in parte anche italiane) sugli striscioni è stata pubblicata sul nostro quotidiano sportivo;⁹¹ il fenomeno è stato analizzato invece da un punto di vista linguistico nel 1994 da Imre P. Kovács.⁹² Anche un nostro ex studente, Norbert Farkas, ormai provetto giornalista sportivo, ha raccolto altri dati ancora (gennaio del 1997). Ecco un elenco delle espressioni raccolte da queste tre fonti, molte delle quali forse non sono più

in uso: *Vecchi Leoni*, *Forza Kispest*, *Senza tregua*, *Irriducibili*, *Curva Nord*, *Corleone*, *Oro orda*, *Ultras dei curva rosso*, *Forza ragazzi*, *Avanti leoni*, *Nuova guardia* (tifosi del Kispest-Honvéd); *Viola versione*, *Viola corps*, *Viola caos*, *Inferno viola* (tifosi dell'Újpest); *Angelo territorio* (tifosi del Vasas); *Commando Ultra d'Isola* (Csepel); *Ultras rossi neri* (Pécsi Msc); *Brigate Ultra* (Debreceni VSC); *Arancia Meccanica* (Nagykanizsa); *Viola Fanatics*, *Forza Viola*, *Viola settore* (Békéscsaba); *Torcida* (?), *Brigade /sic// della Morte* (Zalaegerszeg); *Partigiani Azzurri* (Szeged). *Arancia Meccanica* fu importato, secondo Farkas, dai supporter della Juventus ed è un prestito dal titolo del famoso film. Farkas mi ha ancora comunicato che, parlando con i tifosi, ha saputo che le espressioni sono state prese dal giornale italiano *Supertifo* e che i tifosi non hanno la minima idea del significato delle espressioni usate (anche se è giusto l'uso dei nomi dei colori per le proprie squadre!). Si vede anche un'iniziativa propria nell'inventare le scritte, che sono spesso sbagliate o, essendo «calchi», poco comprensibili (*Angelo Territorio* = Angyalföld!).

La popolarità e il prestigio dello sport italiano si rispecchiano nel fatto che perfino una rivista sportiva fondata nel 1995 (sebbene di vita effimera) venne intitolata *Sportissimo*. (Sull'uso e sull'espressività, anche nell'ungherese, del suffisso *-issimo* parlerò trattando, prossimamente, i marchionimi.)

Ha lasciato traccia nell'ungherese perfino il movimento di «Mani Pulite»: nell'estate del 2000, infatti, si è formata l'associazione *Tiszta Kezek Alapítvány*, che ha lo scopo di difendere i cittadini dagli abusi dell'amministrazione e di tutelare l'immunità della vita pubblica.⁹³

È curioso che sui battelli da diporto sul Danubio si leggesse, alla fine degli Anni Novanta, il nome di un programma presentato sulle navi: *Dunabella*; un perfetto conio mitteleuropeo?

N O T E

1 Si è parlato dei nomi propri italiani nell'ungherese su «Nuova Corvina» 4–1998 (pp. 75–85) e 6–1999 (pp. 104–112).

2 «Pesti Hírlap», 29. 1. 1993, 29–30. 1. 1994; «Új Magyarország», 23. 6. 1992; 10. 8. 1992; «Magyar Nemzet», 15. 6. 1989

3 «Népszabadság», 21. 3. 1992; «Pesti Hírlap», 5. 3. 1992

4 «Magyar Nemzet», 31. 1. 1996

5 «Magyar Nemzet», 2. 1. 1999

6 «Magyar Nemzet», 2. 9. 1994

7 «Magyar Nemzet», 23. 7. 1996; 11. 9. 1999

8 «Magyar Nemzet», 11. 9. 1999

9 «Magyar Nemzet», 28. 8. 1989

10 «Népszabadság», 28. 12. 1991

11 «Magyar Nemzet», 11. 9. 1999

12 «Magyar Nemzet», 22. 8. 1998; 24. 12. 1998

13 «Autósélet», gennaio 1992

14 «Magyar Nemzet», 24. 1. 1996

15 «Magyar Nemzet», 22. 2. 1995

- 16 «Új Magyarország», 1. 11. 1993
- 17 «Magyar Nemzet», 20. 5. 1995
- 18 «Pesti Hírlap», 18. 6. 1993
- 19 «Magyar Nemzet», 20. 5. 1995
- 20 «Pesti Hírlap», 4. 11. 1993; 24. 12. 1993
- 21 «Magyar Nemzet», 31. 1. 1996
- 22 «Magyar Nemzet», 22. 2. 1995
- 23 «Pesti Hírlap», 27. 9. 1993
- 24 «Magyar Nemzet», 9. 1. 1996
- 25 «Magyar Nemzet», 16. 8. 1995
- 26 «Magyar Nemzet», 11. 10. 1997
- 27 «Új Magyarország», 12. 2. 1994
- 28 «Pesti Hírlap», 12. 8. 1992
- 29 «Magyar Nemzet», 18. 9. 1995
- 30 «Magyar Nemzet», 18. 4. 1995, 13. 6. 1995
- 31 Noto che nel TG serale del 17. 5. 1996 della Televisione Ungherese *Ulivo* fu tradotto *Olajág ...*
- 32 Tutti dal resoconto delle elezioni dell'aprile 1996, su «Új Magyarország», 23. 4. 1996 e anche su «Magyar Nemzet», 11. 11. 1996
- 33 «Magyar Nemzet», 26. 3. 1994, 12. 6. 1995
- 34 «Új Magyarország», marzo 1994
- 35 «Magyar Nemzet», 20. 10. 1999
- 36 «Új Magyarország», 12. 2. 1994
- 37 «Magyar Nemzet», 22. 4. 1996; 23. 4. 1996, 11. 11. 1996; 18. 10. 1997
- 38 «Új Magyarország», 23. 4. 1996
- 39 «Magyar Nemzet», 10. 4. 1997
- 40 «Magyar Nemzet», 29. 4. 1997
- 41 «Új Magyarország», 10. 12. 1993; «Népszabadság», 12. 4. 1997
- 42 «Magyar Nemzet», 26. 3. 1994; 16. 9. 1996
- 43 «Új Magyarország», marzo 1994
- 44 «Magyar Nemzet», 26. 3. 1994
- 45 «Magyar Nemzet», 20. 4. 1996
- 46 «Magyar Nemzet», 10. 4. 1997
- 47 «Magyar Nemzet», 10. 4. 1997
- 48 «Népszabadság», 12. 4. 1997
- 49 «Magyar Nemzet», 16. 9. 1996
- 50 «Magyar Nemzet», 18. 9. 1995
- 51 «Magyar Nemzet», 23. 4. 1996
- 52 «Magyar Nemzet», 26. 3. 1994, 16. 9. 1996
- 53 «Magyar Nemzet», 26. 3. 1994
- 54 «Magyar Nemzet», 23. 4. 1996
- 55 «Magyar Nemzet», 20. 10. 1999
- 56 «Magyar Nemzet», 14. 6. 1995
- 57 «Magyar Nemzet», 4. 8. 1981; «Új Magyarország», 4. 11. 1993
- 58 «Magyar Nemzet», 24. 4. 1993, 4. 3. 1995, 26. 7. 1997; «Népszabadság», 11. 6. 1997
- 59 «Napi Magyarország», 13. 6. 1998
- 60 «Magyar Nemzet», 13. 6. 1998
- 61 «Magyar Nemzet», 22. 4. 1997

- 62 Dati trovati in diversi quotidiani ungheresi tra il 1984 e il 2000
- 63 «Új Magyarország», 5. 11. 1992, 6. 8. 1993; «Népszabadság», 25. 2. 1992; «Magyar Nemzet», 14. 6. 1995
- 64 «Pesti Hírlap», 29-30. 1. 1994; «Magyar Nemzet», 9. 9. 1996
- 65 «Magyar Nemzet», 1. 8. 1987
- 66 «Új Magyarország», 18. 8. 1995
- 67 «Magyar Nemzet», 4. 10. 1997
- 68 «Magyar Nemzet», 6. 7. 1995
- 69 Si tratta dello «scoppio del carro» e del «gioco del ponte»; «Magyar Nemzet», 6. 7. 1995
- 70 Il mio primo dato a proposito risale al 11. 8. 1995 sul «Magyar Nemzet»
- 71 «Jubileum Nevezetes v. örvendetes esemény /kerek/ évfordulója, emlékünnepe; jubileumi jubileummal kapsz.» (Magyar Értelmező Kéziszótár, Budapest, Akadémiai Kiadó, 1978, p. 631)
- 72 «Magyar Nemzet», 4. 1. 1997
- 73 «Magyar Nemzet», 11. 7. 2000
- 74 «Magyar Nemzet», 1. 10. 1999, 18. 2. 2000
- 75 «Népszabadság», 26. 2. 1997
- 76 «Magyar Nemzet», 26. 3. 1999
- 77 «Magyar Nemzet», 11. 7. 2000
- 78 «Magyar Nemzet», 16. 4. 1996, 20. 4. 1996; «Új Magyarország», 9.5. 1996, 16. 4. 1996; Radio Kossuth, 10. 10. 1996
- 79 «Magyar Nemzet», 18. 9. 1995, 13. 11. 1995; «Népszabadság», 12. 4. 1997
- 80 «Magyar Nemzet», 7. 4. 1997
- 81 «Népszabadság», 8. 4. 1997
- 82 «Népszabadság», 15. 4. 1997
- 83 La sera del 15. 4. 1997
- 84 «Nemzeti Sport», 4. 7. 2000
- 85 «Magyar Nemzet», 25. 3. 1989
- 86 «Magyar Nemzet», 30. 12. 1996
- 87 Ho utilizzato l'elenco degli abbonati di Budapest del 1999 e del 2000.
- 88 Tutti dalle Pagine Gialle (*Arany Oldalak*) dell'anno 2000
- 89 La parola *pizzeria* è entrata nell'ungherese, pare definitivamente, nella forma *pizzéria*, e questo viene attestato anche dai dati da me raccolti.
- 90 «Magyar Nemzet», 6. 10. 2000: «A Hírnév című musical diszsbemutatójával nyitja meg kapuit a Piccolo Színház holnap 19 órakor a IX. kerületi Török Pál utca 3. szám alatt, a korábbi Pinceszínház helyén.»
- 91 «Nemzeti Sport», 11. 7. 1993
- 92 V. anche P. Kovács Imre: «Nyelvi vetélkedő» a futballpályákon. *Édes Anyanyelvünk*, XVI (1994), 2, p. 7
- 93 «Magyar Nemzet», 14. 7. 2000